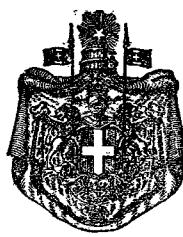


GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA



ANNO 1877

ROMA — VENERDI' 20 LUGLIO

NUM. 169

ASSOCIAZIONI.

	Roma, Gen. Anno
Ompresi i Bendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA L. 11 21 40 Per tutto il Regno 13 25 48
Gioriale senza Bendiconti	ROMA L. 9 17 33 Per tutto il Regno 10 19 36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunci giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonne o spazio di linea.
AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfene, n° 7. — Nelle province del Regno ed all'estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3934 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire la leva marittima dell'anno 1878 sulla classe dei nati nell'anno 1857.

Il primo contingente di questa leva è fissato a duemila uomini.

Art. 2. È fissata in lire duemila la somma da pagarsi per ottenere, nell'anno 1878, il passaggio dal primo al secondo contingente in base all'articolo 74 della legge fondamentale sulla leva marittima, in data 18 agosto 1871, numero 427 (Serie 2^a).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

Il Num. 3924 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 ottobre 1861, n. 294;

Veduta la legge del bilancio definitivo della spesa pel 1872, in data 30 giugno 1872, n. 875 (Serie 2^a);

Veduta la legge del bilancio definitivo della spesa pel 1877, in data 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2^a);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il segretario della Giunta centrale di statistica avrà uno stipendio annuo di lire cinquemilacinquecento da prelevarsi sui rispettivi fondi stanziati nel bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MATURANA-CALATABIANO.

Il Num. 3933 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 24 maggio 1874, n. 1985 (Serie 2^a);

Visto il Nostro decreto in data d'oggi col quale venne approvato il nuovo ruolo organico del personale dell'Amministrazione provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il personale di 1^a, 2^a e 3^a categoria viene ripartito nelle Prefetture ed uffizi dipendenti in conformità della tabella annessa al presente Nostro decreto che sarà firmata d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal giorno 1° luglio 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 25 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Col presente avviso venne aperto il concorso per il conferimento delle rivendite situate nei comuni appiedi descritti, assegnate per le leve ai magazzini rispettivamente indicati.

Saranno conferite a norma del R. decreto 7 giugno 1875, n. 2336 (Serie 2^a), dandosi però la preferenza a coloro che risultassero avere in passato esercitato il traffico dei tabacchi.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Comuni ove sono situate le rivendite vacanti, e magazzini per le leve.

1. Alia, una, magazzino di vend. Lercara.
 2. Alimena, due, id. Petralia Sottana.
 3. Baucina, due, id. Marineo.
 4. Bagheria, due, id. Palermo, 1^o circ.
 5. Balestrate, cinque, id. Partinico.
 6. Belmonte, una, id. Palermo, 1^o circ.
 7. Borgetto, tre, id. Partinico.
 8. Bompietro, una, id. Petralia Sottana.
 9. Bisacquino, cinque, id. Chiusa Sclafani.
 10. Corleone, quattro, id. Corleone.
 11. Carini, quattro, id. Carini.
 12. Cinisi, una, id. Carini.
 13. Caccamo, cinque, id. Termini.
 14. Caltavoturo, tre, id. Montemaggiore.
 15. Castronuovo, due, id. Lercara.
 16. Cefalà Diana, una, id. Marineo.
 17. Cerdà, una, id. Termini.
 18. Ciminna, una, id. Mariaeo.
 19. Campofelice, una, id. Cefalù.
 20. Collesano, due, id. Cefalù.
 21. Ficarazzi, una, id. Palermo, 1^o circ.
 22. Gadrano, una, id. Marineo.
 23. Gangi, otto, id. Petralia Sottana.
 24. Geraci, una, id. Petralia Sottana.
 25. Gratteri, una, id. Cefalù.
 26. Giuliana, una, id. Chiusa Sclafani.
 27. Isnello, due, id. Cefalù.
 28. Lascari, una, id. Lercara.
 29. Misilmeri, una, id. Palermo, 1^o circ.
- Palermo, li 7 luglio 1877.
3396

L'Intendente: MUFFONE.

PROVINCIA DI CUNEO - CIRCONDARIO D'ALBA

Consorzio per la strada S. Stefano-Castino
con sede in Cossano Belbo

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione della strada consortile obbligatoria da S. Stefano Belbo a Castino per Cossano, della lunghezza di m. 15,813 30, da aver luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 prossimo agosto, nella casa comunale di Cossano Belbo, alla presenza della Deputazione consortile.

L'asta si terrà col sistema delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e l'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso di un tanto per 100 sul totale importo delle opere appaltate in lire 131,122 12 (centotrentunamilacentoventidue e centesimi dodici).

Non saranno accettate offerte minori di centesimi 5 per 100 lire.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno, in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Sarà inoltre obbligo di ciascun attendente all'impresa di depositare a garanzia dell'asta e per le spese la somma di lire 10,000 (diecimila) in valuta legale.

La stipulazione del contratto e la prestazione della cauzione definitiva in lire tredicimila centoventidue (13,122) in valuta legale, in cartelle del Debito Pubblico, ed in beni stabili di valore doppio, non potranno ritardarsi oltre la metà del mese di ottobre, sotto pena di sottostare ai danni e spese per un nuovo incanto e colla perdita della cauzione provvisoria.

Sono fissati a giorni quindici intieri, a partire dal giorno successivo a quello del deliberamento, li fatali per ribasso non minore del vigesimo sul prezzo del deliberamento stesso.

Non presentandosi accorrenti all'asta per complessivo ammontare dell'opera, il Consiglio procedente all'appalto, in conformità del capitolato addizionale, dividerà l'impresa in due lotti, comprendente il primo la tratta da S. Stefano a Cossano (sez. 240 del progetto) di m. 5560, per fissato importo di L. 70,034 29; il secondo lotto la tratta da Cossano a Castino di metri 10,523 30, per fissato importo di lire 61,087 83, avvertendo che le indennità per le occupazioni del terreno che dovrà servire di sede della strada a costruirsi, verranno pagate ai proprietari espropriandi dall'Amministrazione appaltante, ed il relativo ammontare venne dedotto dalla somma a cui importa il totale della spesa di costruzione della strada.

I lavori verranno intrapresi immediatamente dopo la stipulazione del contratto e dovranno essere ultimati nel termine stabilito di mesi 24 (ventiquattro), ed il pagamento del prezzo che verrà a risultarne dal deliberamento, verrà fatto nelle proporzioni stabilite nel capitolato stesso, e sotto le condizioni e riserve dal medesimo determinate.

Tutte le spese d'asta, di contratto e delle copie occorrenti sono a carico del deliberatario, in conformità del capitolato.

Il progetto, il capitolato d'oneri e carte relative sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Cossano Belbo, 10 luglio 1877.

Per la Deputazione Consortile

Il Presidente: BERTORELLI.

Il Segretario: G. FENOCCHIO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 4 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 76,510 08, venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi in relazione all'avviso 22 giugno p. p., n. 7186, per l'appalto dei lavori di rinforzo, rialzo ed imbancamento dell'argine sinistro del fiume Po di fronte all'abitato di Cizzolo, fra i capistabili nn. 109 e 118, per una estesa di metri 2286 70.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 8 agosto p. v., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla Autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 10,000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di centoventi giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecunaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

Gli atti del progetto coi capitoli d'oneri sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 16 luglio 1877.

3550

Il Segretario incaricato: OLEARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 agosto 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 106, nel comune di Castagneto, provincia di Pisa, con l'aggio lordo medio annuale di lire 482 90.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2^a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a garanzia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire quaranta.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal menzionato regolamento sul lotto.

Pisa, addi 19 luglio 1877.

3574

L'INTENDENTE.